



MOZIONE

N. 507

POTENZIAMENTO DEI SERVIZI DI
VIGILANZA SUI TRENI NELLE FASCE
SERALI O COMUNQUE CON BASSA
AFFLUENZA, PER CONTRASTARE IL
FENOMENO DELLE MOLESTIE E
DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE

Presentata dai Consiglieri regionali:

*BATZELLA STEFANIA (prima firmataria), ANDRISSI GIANPAOLO,
BERTOLA GIORGIO, BONO DAVIDE, CAMPO MAURO WILLEM,
MIGHETTI PAOLO DOMENICO, VALETTI FEDERICO*

Protocollo CR n. 36618

Presentato in data 21/10/2015



CL 2.18.2/550/2015/x

14:06 21 Ott 15 A0100B 001950



CONSIGLIO
REGIONALE
DEL PIEMONTE

Handwritten signature and date: 21/10/2015

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

MOZIONE n° 507

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 102 del Regolamento interno

trattazione in Aula

trattazione in Commissione



OGGETTO:

Potenziamento dei servizi di vigilanza sui treni nelle fasce serali o comunque con bassa affluenza, per contrastare il fenomeno delle molestie e della violenza contro le donne .

Premesso che:

Negli ultimi anni il fenomeno della violenza e delle molestie sta raggiungendo dei livelli oramai intollerabili, anche in luoghi considerati "protetti" fino ad oggi come i treni.

E' inoltre grave criticità, in tema di sicurezza treni, il fatto che le carrozze dei treni che viaggiano in tarda serata vengono lasciate aperte, e ciò anche a fronte di uno scarso numero di viaggiatori, tale che potrebbero essere concentrati in poche vetture, inoltre in questi anni è comunque cresciuto il numero di stazioni ferroviarie non presidiate in orari serali, le biglietterie sono state chiuse, con la riduzione degli standard di sicurezza.

Quotidianamente, ci confrontiamo con questi problemi che nella percezione comune vengono sentiti come emergenza sociale e vissuti dalle donne con ancora più ansia e difficoltà.

Considerato che:

Le denunce per molestia e (o violenza vera e propria) in ambienti fino a ieri considerati "protetti", il treno in ore serali o comunque in fasce di bassa affluenza, continuano a crescere e che vengono amplificati dalle vetrine dei social.

Verificato che:

Esiste un corpo di polizia ferroviaria (POLFER) creato nel 1907 per la prevenzione dei reati in ambito ferroviario che è, da oltre un secolo, impegnato nel garantire la sicurezza dei cittadini nelle stazioni, a bordo dei treni e lungo i 16.000 chilometri di linea ferroviaria;

Attualmente la POLFER è costituita da circa 4.500 operatori, distribuiti sul territorio nazionale, in 15 compartimenti da cui dipendono 153 posti di polizia, 27 sottosezioni e 17 sezioni. Ogni giorno, nelle 2.500 stazioni italiane, transitano oltre 8.000 treni e si muovono 1.500.000 passeggeri;

La Polizia Ferroviaria in Piemonte è preparata ed efficiente ma a causa della riorganizzazione è prevista la chiusura di molti posti di polizia ferroviaria in particolare: Alessandria: Posto di polizia ferroviaria di Casale Monferrato, Posto di Polizia Ferroviaria Arquata Scrivia, Posto di Polizia Ferroviaria Tortona; Cuneo: Posto di Polizia Ferroviaria Brà ; Novara: Posto Polizia Ferroviaria Arona; Torino: Sottosezione Polizia Ferroviaria Torino Orbassano; Uffici declassati: la Sottosezione Polizia ferroviaria Torino Porta Susa è declassata in Posto; Verbania: Verbania Cusio Ossola: Declassata la Sottosezione Polizia Ferroviaria Domodossola; Vercelli: Posto Polizia Ferroviaria Santhia.

Accertato che:

La percezione di sicurezza non viene soddisfatta nel quotidiano soprattutto delle donne a bordo dei trasporti regionali e che i casi segnalati continuano ad aumentare ma paradossalmente vengono segnalati soprattutto attraverso i social.

Ritenuto che:

È necessario intervenire con risposte chiare e puntuali, considerato che la Regione Piemonte ha dichiarato un impegno costante sul tema della prevenzione della violenza.

Il Consiglio Regionale Impegna la Giunta Regionale:

- Ad adottare misure apposite nella riorganizzazione della rete dei trasporti territoriali che pongano la sicurezza delle viaggiatrici, negli orari serali e di minor affluenza, al primo posto, implementando e non riducendo il personale di Polizia Ferroviaria a bordo dei mezzi fornendo agli stessi tutti gli strumenti operativi necessari.
- A richiedere a tutti gli attori coinvolti di installare telecamere collegate con il personale sul treno in caso di pericolo.

- A impiegare ogni altra strategia che possa essere individuata per aumentare la sicurezza dei viaggiatori e in particolare delle viaggiatrici, rafforzando anche gli strumenti nelle stazioni negli orari serali con pattuglie videocamere ecc.

Primo Firmatario: Stefania Batzella

Altre firme

FIRMATO IN ORIGINALE (documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2018)